

Prezzo d'Associazione

Prezzo per le inserzioni

Udine e Stato	12.30
Id. semestre	11
Id. trimestre	6
Id. mese	2
Estero (chiavi)	12.50
Id. semestre	11
Id. trimestre	6
Id. mese	2

Le associazioni non distaccate dal giornale non vengono rimborsate.
Una copia in tutto il regno senza costi.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cont. 30. — In quarta pagina cont. 10. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghe non affrancate si respingono.

Della riunione musicale di Soave

Sulla riunione musicale tenutasi a Soave riceviamo una nuova relazione, e ben volentieri la pubblichiamo per la sua importanza.

Come ormai tutti sanno, sabato 14 del past. settembre il paese pittoresco di Soave su quel di Verona, col suo severo aspetto medioevale, era tutto in lietissima festa per accogliere un eletto drappello di maestri dilettanti e zelanti del canto e della musica liturgica, qui convenuti ad un semplice: Convegno, o meglio: Riunione musicale, che dovendo essere quasi radunanza privata di amici, divenne, può dirsi, senza volerlo, pubblica e solenne, e ciò per la cortesia e generosità di del Comitato promotore che de' terrazzani di Soave. Non volendo, scrivere di ciò che altri già scrisse, mi fermerò qualche poco su particolari, che non faranno ancora toccati, e che pur possono avere qualche importanza per i buoni cultori della musica sacra.

Riuniti verso le 9 ore di quel giorno i convenuti e numerosissimi, presenzi e forestieri nella Chiesa Parrocchiale di Soave, dopo una brevissima introduzione di quell'organo singolare, cominciò il canto della Messa solenne (in festo Exaltationis S. Crucis) coll'introito di modo quarto (Hypophrygius) in tutto Canto Gregoriano sull'edizione Pustet di Batisbona. Era diretto e direi quasi animato dal bravo P. Angelo De Santi, C. d. G. ed accompagnato coll'organo dal distinto prof. Teobaldini, di Brescia, laureato alla scuola celebrissima di Musica Sacra a Batisbona, neo-Direttore della scuola cantorum sapientemente istituita dall'Emo Cardinale Patriarca di Venezia. Erano poi soli i sacerdoti, che lo cantavano, ed anche questi, appena in fretta preparati soltanto nella sera antecedente dal R. P. De Santi; eppur l'effetto di quel sacro canto fu per tutti meraviglioso; si per l'intrinseca sua bellezza, che per l'espressione ed interpretazione, che seppero darli tanti i cantori della voce, che l'organista col suono. Si può dire con verità, che udendo quelle sacre modulazioni del modo ipofrigio di un carattere soave, supplirevole ed appassionato, eseguita veramente, come richiede l'arte sacra liturgica, ne restammo

a dirittura stupiti e quasi entusiasti. Al ben accentuato ritmo di quelle noime non si può esprimere, ciò che si provava in quei momenti... basti dire che a molti pareva di trovarsi, trasportati ai tempi più gloriosi per l'arte del canto sacro, cioè nel medio evo, in que' tempi di viva fede, quando religiosissimi cantori, istituiti sapientemente da maestri chiarissimi sapevano dar al canto liturgico quell'impronta solenne di misticismo sublime, che sollevava verso le regioni celesti la mente ed il cuore dei fedeli devoti... Ci sembrava quasi di poterli immaginare le superne melodie dell'eterna Gerusalemme.

E questo canto "si" bello ora accompagnato con singolare e stupenda maestria, e sostenuto con una maestà e dolcezza di suono inimitabile dal prof. Teobaldini. Sia sempre benedetta la sapienza della Chiesa Cattolica, che volle, volle e vorrà fino alla fine dei secoli sia questo il canto, che debba servire alla sua liturgia! Ah! se l'udissero, eseguito come si deve, certi suoi detrattori e disprezzatori, che pare abbiano prescritto dai loro cori il *Cantemus Domino*, per fissarsi invece il *Cantemus non solo delectationi, ma voluptati nostrae*, non sarebbero più certamente, sotto pena di diventare ridicoli, ripetere le vete ed insulse dicerie della loro petulante ignoranza contro quel canto, che fu e sarà sempre una delle più belle e preziose glorie della Chiesa, e che studiato profondamente ed eseguito come l'arte sacra richiede, volere o non volere, formerà l'ammirazione dei secoli, perchè cristiani! E qui non posso tralasciare di dire, che una prova del suo effetto fu data recentemente al Congresso di Bressanone, ove il primo maestro e compositore di musica sacra D. Ignazio Mitterer Proposito a Bressanone, con sé avendo un sol compagno, cantò alcuni pezzi di Canto Gregoriano in sì bel modo, da mostrare con maraviglia dei convenuti, come il Canto Liturgico, otterrebbe il suo effetto anche eseguito da poche voci, ma col ritmo che gli è dovuto.

E quanto si è detto dell'Introito si dica pure del Graduale di Modo VI (Hypolydius) col suo carattere soave di affettuosa pietà e consolato dolore, seguito dall'Alleluia ed altro versetto di Modo VIII (Hypomixolydius) col suo carattere placido e magnanimo, che infonde consolazione ad un cuore afflitto, lo eccita a compunzione, per poi riempirlo di soavità e di dolcezza dell'Offertorio di Modo II (Hypodorius)

coll'andatura sua grave e maestosa esprimente preghiera, desiderio e gran fiducia della protezione di Dio; finalmente del *Communio* di Modo IV (Hypophrygius) col suo carattere di soave applicazione. Che dire poi delle altre parti della Messa in canto figurato (Kyrie, Gloria, Credo, Sanctus, Agnus Dei) eseguite a due voci eguali, soprani e contralti, da un drappello di quindici fanciulli veronesi, istruiti con gran pazienza dal maritissimo D. Antonio Bonuzzi di Verona? Bellissima era quella musica del francese Choron... eppure il suo effetto, quantunque incantevole, fu superato dagli esecutori del Canto Gregoriano, tanto più perchè il Bonuzzi non ebbe agio di preparare i suoi fanciulli, come desiderava, avendo dovuto recarsi al Congresso di Bressanone. Del resto, oh! quanto bene si alternavano in quel di memorando la sacra e classica polifonia colle divine bellezze del Canto Liturgico! Lode pertanto a plauso, si al ch. P. De Santi, che dirigeva il Canto fermo, come al maestro D. Bonuzzi, che attendeva ai fanciulli cantori.

Nulla dirò dei telegrammi di ringraziamento a S. Santità, di ossequio all'Em. Card. di Canossa, Vescovo di Verona, di plauso all'Em. Card. Patriarca di Venezia, e d'altri indirizzi di ringraziamento ad altri benemeriti della Musica sacra, approvati a voti unanimi dai Congressisti nella prima seduta antim. Nulla dell'accademico concerto, che diede dopo pranzo il distintissimo Organista di Como maestro Enrico Bossi, concerto ascoltato da tutti con sommo piacere, e che aveva il seguente programma:

1. Bach G. Sebastiano — Toccata e Fuga in Do maggiore (ripet. 2 volte)
2. Beethoven — Scherzo in La.
3. Brahms Giovanni — Fuga in La bemolle minore.
4. Franck Cesare — Cantabile in Si maggiore.
5. Bossi M. Enrico — Fantasia in Do minore.

Nulla pur dirò di quell'organo singolare, che tutti dirai quasi affascinava colla maestà e dolcezza delle sue voci; mi limiterò soltanto a qualche cenno sull'importantissima seduta pomeridiana, dolente di non poter riportar per intero il discorso memorabile ed opportunissimo per il progresso e decoro della Musica liturgica, che tenne con tanta grazia ed eloquenza il P. De Santi.

(Continua.)

La proibizione delle notizie

A Massana, al forte di Abd-el-Kader, avvenne tredici giorni sono un grande disastro.

Ma la notizia di quel disastro non è venuta in Italia che dodici giorni dopo, e più che per lettere o per corrispondenze è venuta per la labbra dei viaggiatori testé sbarcati dal *Gallard*, proveniente da Massana.

E' possibile che da Massana nessun privato, nessun corrispondente di giornali abbia nemmeno pensato a mandare un telegramma? E se non l'ha mandato nessuno, — cosa che non ammettiamo affatto — non avea il dovere di mandare la notizia l'autorità locale di Massana?

O l'avrà mandata. E il Ministero della guerra, o degli esteri, o dell'interior, che si voglia, perchè non l'ha lasciata comunicare?

Ma noi siamo persuasi che non l'uno, ma parecchi telegrammi furono presentati all'ufficio telegrafico di Massana. Sedonchè questo essendo completamente alla dipendenza e nelle mani del Comando militare, il Comando militare ha proibito ogni comunicazione e trasmissione.

E anche il Ministero della guerra, dove aver avuto subito la notizia della tragedia di Abd-el-Kader, ma l'ha tacitata di sua volontà, gelosamente, fino a che fu possibile farlo. Nemmeno alle famiglie dei poveri estinti e dei feriti fu dato un solo preavviso. Esse hanno imparato dodici giorni dopo dai giornali — la immensa sventura che le ha colpite.

Ora questa condotta non solo è senza cuore, né carità, ma è politicamente biasimevole e condannabile.

E' tendenza del Governo serrarsi e stringersi in un cerchio chiuso, quasi per allontanare ogni occhio di profano. Esso pare che miri a separarsi dal volgo cittadino, che non non crediamo che questo spirito si spingesse fino a così poco rispetto dei più delicati e giusti sentimenti, famigliari e di quell'interesse che tutti gli

cida e onesta figura, nessuno poteva credere di aver sott'occhio un malfattore. La prima impressione prodotta sul pubblico fu dunque favorevole all'accusato.

Il primo testimonio si avanzò alla sbarra. Era uno dei delegati; quegli stesso che aveva arrestato l'accusato; dopo un interrogatorio, nel quale Geoffrey aveva dichiarato che il coltello e il cappotto erano suoi. Questi sosteneva soltanto di averli lasciati non sulla spiaggia ove era stato commesso il delitto, ma bensì al bacio di raddobbo, in una delle cabine del vapore *Il Nettuno*, ch'era là per riparazioni. Ma nulla provava, diceva il testimonio, la verità dei fatti allegati da Geoffrey. Egli allora gli aveva intimato di scoprire la sua spalla destra e vi aveva trovato alcune ferite da poco tempo cicatrizzate. Queste ferite l'imputato pretendeva di essersi prodotte nell'esercizio del suo mestiere, ma senza potere addurre qualsiasi prova in appoggio alle sue asserzioni. Gli era dunque affatto impossibile provare il suo alibi. Giustificava bensì la sua presenza in una pubblica battola fino a mezzanotte; pretendeva di essersi dopo quell'ora recato a casa sua, di dove era uscito alle sette del mattino, secondo il suo solito; tuttavia nessuno lo aveva più visto dopo la mezzanotte, ora in cui egli lasciò la battola, fino alle otto del mattino, quando arrivò nel dock. Questa fu la deposizione del testimonio.

(Continua.)

APPENDICE

TOMM

Willie cominciò allora a sentire apprensioni di un altro genere, le quali benché fossero a lui particolari, non erano per ciò meno vive. Egli pensava all'accoglienza che sarebbe fatta in casa sua a lui e sopra tutto allo strano ospite che vi conduceva. Non era senza inquietudine su questo punto, e seguiva con aria, diciamo pure, tutt'altro che di trionfo la barella su cui giaceva la causa innocente della sua angustia.

Willie era celibe e vivava in un povero appartamento in compagnia di una madre. Il bravo e degno giovine aveva conservato per lui non solo tutta la tenerezza, ma anche tutto il rispetto che la mostrava quando era ragazzo. Egli accettava senza rimorire questa tutela prolungata. La vecchia Bridget gridava, tempesta, bestemmiava e adorava suo figlio. Ella non abusava affatto della propria dittatura; e a dir vero, Willie non riconosceva in lei che un difetto, ma rilevante: essa era di una parsimonia, per non dir altro, portata fino agli estremi limiti. Ella avrebbe disavuto i suoi vicini, diviso in quattro un centesimo, e ne avrebbe ancora risparmiato gli avanzati.

Quando suo figlio lo portava al proprio stipendio, quasi sempre intatto, la vecchia Bridget ne faceva due parti, l'una per far fronte ai bisogni della famiglia, l'altra per costituire il fondo di risparmio. Ora Willie pensava, non senza terrore, che il risparmio del suo magro bilancio riceveva una scossa non indifferente per l'arrivo di un novello ospite d'una così formidabile apparenza come era Tomm.

Bisognò tuttavia che la vecchia facesse di necessità virtù, per non contrariare suo figlio, e Tomm ebbe in casa tutte le cure. Il magistrato intanto non poté a meno di occuparsi dell'affare dacchè il cappotto ed il coltello potevano pur provare qualche cosa; massime per il fatto che c'era un nome inciso nel manico dell'arma, quello di Geoffrey Benson.

La polizia scorre ben presto chi rispondeva a tale nome e cognome ed incominciò una semplice istruttoria.

Questa istruttoria ha luogo pubblicamente, e il magistrato vi sostiene una parte interamente passiva. Ecco come egli procede. Quando l'accusato è stato introdotto in una specie di galleria a lui destinata, e che colla chiamasi il box, il giudice ordina al primo testimonio di avanzarsi alla sbarra per fare la sua deposizione; dopo aver prestato giuramento sulla Bibbia che la deposizione è vera, il testimonio rimane a disposizione dell'imputato, il quale ha il diritto di fargli

fare per mezzo del proprio avvocato (solcitor) tutte le obiezioni e le questioni che egli crede del suo meglio. In questo dibattimento contraddittorio fra un avvocato che ha la facilità della parola e l'abilità delle obiezioni, e un testimonio che d'ordinario è la prima volta che parla in pubblico, accade sempre che non è quest'ultimo che si trova nelle migliori condizioni. L'avvocato batte e ribatte il teste malcapitato e lo bersaglia da tutti i lati, e così bene, che se l'accusato non fosse rinchiuso nel suo box, e il testimonio alla sbarra, si potrebbe credere fosse questi il responsabile del crimine di cui si tratta, tanto è spesso l'avvocato lo sbalordisce e lo confonde.

Ma leggiti nessuno se ne offende. Questo modo di procedere è già entrato nelle consuetudini del paese. Così si può dire che in nessun'altra nazione d'Europa, il sacro diritto di difesa è tutelato con una cura così scrupolosa. Colla niente di pubblico ministero per aggravare l'imputato in predenza; parlano solo i fatti, e il giudice ne segue lo svolgimento con una severa imparzialità.

Quando venne la volta per Geoffrey Benson di entrare nel box, egli lo fece senza nemmeno senza timidezza e rivolse sull'auditorio uno sguardo calmo e sereno. Questo Geoffrey Benson era un bel giovanotto robusto e pulito che doveva contare appena una trentina d'anni. Vedendo questa pla-

italiani possono e debbono porre nella sventura dei propri concittadini.

Direbbe che non lasciarono divulgare la notizia telegrafica perchè necessariamente incompleta, essa poteva troppo impressionare la popolazione italiana. Ma questa non è ragione; e all'incompletezza o all'errore delle notizie private avrebbe potuto e dovuto supplire la precisione delle notizie ufficiali. Il tener segrete o riserbate o far tardive certe notizie per non allarmare e non agitare una gente troppo sensibile e nervosa come la nostra, e volere a questo modo sottrarre alle impressioni subitane e mutevoli una campagna africana che richiede calma, fermezza, coraggio e stabilità, è proprio voler rincorre allo scopo contrario.

D'ora in poi se si ripeteranno questi segreti il pubblico avrà motivo di stare continuamente in ansia e di domandarsi ogni giorno: — Chi sa cosa accade e cosa ci nascondono laggiù a Massana? — Noi non abbiamo mai sentito che per educare fortemente ai pericoli occorra celare questi pericoli; scuola di forza invece è farli conoscere per imparare ad evitarli e saperli sopportare con coraggio.

Fin dove s'arriva?

Il Don Chisciotte ha questo dispiacere da Napoli 2:

«Raccolgo nei giornali di stasera una perla di notizia che non voglio tardare a trasmettervi.

Dopo le medaglie al valore decretate dalla Giunta per gli agguantatori di Emilio Caporali, dopo la sassetta, l'egregio duca di Noja il quale sta in apparenza benissimo, ma che in sostanza sta ancora troppo ammalato per decidersi sul partito al quale dovrà attenersi nelle elezioni, l'egregio duca di Noja che come sapete è assessore delegato nella preziosissima Giunta, ha disposto che siano condonate tutte le punizioni date alle guardie municipali, e ciò in onore di S. E. Crispi nella ricorrenza del glorioso onomastico di lui.

«Sicché siamo in pieno regno Crispi e non mi meraviglierebbe se il sindaco, per superare l'assessore delegato, regalasse a S. E. un trono.

Scrivono poi da Palermo 3:

«Il sindaco di Palermo, onorevole duca della Verdura, si recò nei locali dell'Arsenale, al Molo, per visitare la lancia destinata alle persone Reali.

«La lancia suddetta è lunga metri 10 e larga 2,57. È capace di 10 rematori, e può contenere un gran numero di persone.

«È una imbarcazione di splendida forme e ben guarnita. — Ha un baldacchino in damasco di seta con frangia d'oro, il quale, quantunque in parte sbiadito, è di una ricchezza e di una eleganza affondatissima.

«La lancia sarà approntata convenientemente per imbarcare con essa S. E. il ministro Crispi nella sua prossima venuta a Palermo.

«Essa in quella occasione sarà presa a rimorchio, dalla lancia a vapore della locale capitaneria di Porto che il Municipio di Palermo ha fin d'ora richiesta.»

Processo Caporali

L'istruttoria nel processo contro il Caporali (l'aggressore di Crispi), benché segretissima, mette in chiaro che questi usò di una pietra non levigata, né scaspellata, né preparata, che si trova abbondante presso Castellammare, escludendo che se ne trovi traccia nelle sili abruzzesi. Il Caporali sarà rinviato alla Corte d'Assise per mancato assassinio con premeditazione e agguato.

Una persona che si è recata alle carceri di S. Francesco a Napoli — dove trovavasi detenuto l'uomo del sasso, Caporali — ha potuto discorrere coi guardiani delle carceri stesse, le quali sorvegliano giorno e notte il prigioniero.

Essi le confidarono che, il regime carcerario a cui era sottoposto il Caporali venne

in questi giorni addolcito allo scopo di indurlo a confessare se nel suo attentato egli abbia avuto dei complici.

Egli si mantiene sempre negativo in proposito e anche all'infuori di quest'argomento non parla gran che: vive in una perfetta apatia e dà prove di un appetito straordinario.

Alla mattina mangia una vistosissima quantità di pasta al sugo: all'ora del desinare gli viene data una doppia razione di vadoina, della quale non rimanda indietro un boccone, e alla sera si contenta di una scodella di pane e latte.

Egli stesso afferma che vuole rifarsi del lungo digiuno subito prima dell'attentato.

L'ultimo suo reclamo all'amministrazione delle carceri ebbe di mira la omeopatica razione di vino che gli viene passata: essa però non gli fu aumentata.

Anche coi guardiani parla pochissimo ed evita soprattutto l'argomento del sasso. Però dice spesso di non temere la giustizia degli uomini, nella quale assolutamente non crede.

Numerosi avvocati gli offesero in questi giorni il loro patrocinio nel processo che si sta istruendo, ma i parenti del Caporali scrissero da Canosa che sceglieranno essi fra gli avvocati Mario Magliabù, Genaro Pantalone ed Alessandro Liroy.

È probabile, anzi, che tutti e tre questi avvocati si costituiranno in Collegio di difesa.

Campagna finanziaria contro la Russia

Essendosi confermata la notizia di un nuovo prestito russo, i giornali berlinesi hanno ripresa la loro campagna contro i valori russi. La *Boersen Zeitung* dice che gli stessi organi russi confessano che il nuovo prestito non dovrà servire per fare delle conversioni di altri prestiti, ma per spese d'indole militare. I capitalisti tedeschi devono dunque astenersi dall'appoggiare una operazione che si vuol fare in odio alla Germania. Anche la *National Zeitung*, la *Post* ed altri giornali sono allarmati pel nuovo prestito russo e naturalmente lo combattono.

AL VATICANO

Avendo l'Emo e Rmo signor Cardinal Carlo Laurenzi, per imperiosi motivi di salute, rinunziato alla carica di Prefetto della S. Congregazione dei Riti, la Santità di Nostro Signore con biglietto della Segreteria di Stato, si è degnata conferirla all'Emo e Rmo signor Card. Gaetano Aloisi.

Con altro biglietto della Segreteria di Stato il S. Padre ha nominato l'Emo e Rmo signor Card. Gaetano de Ruggiero a Prefetto dell'Economia di Propaganda Fide, e Presidente dell'Agenzia Generale della Reverenda Camera degli Spogli.

Parimenti con biglietto della stessa Segreteria si è benignamente degnato nominare l'Ilmo e Rmo Mons. Felice Maria de Neckere, Arcivescovo titolare di Melitene, ad Economo e Segretario della Roy. Fabbrica di S. Pietro.

ITALIA

Catania — Aggressione — Nel territorio di Lentate tre sconosciuti aggredirono il negoziante Spagnuolo. — Questi senza farsi scorgere gettò il portafoglio che conteneva 540 lire in un fossato, indi si difese eroicamente e si mise a gridare tanto che i malandrini spaventati si disero alla fuga. Dopo le Spagnuolo recuperò il suo portafoglio. Furono arrestati due individui gravemente indiziati quale autori dell'aggressione.

Cagliari — Tremendo uragano. — Telegrafano da Cagliari, 6:

Ieri un terribile uragano, accompagnato da grandissima grandine e da piogge straordinarie si scatenò in provincia. Distrusse in gran parte i vigneti ed arrecò grandissimi danni alla campagna. Vi sono numerose vittime.

Nel Comune di Quarto, Stasdena crollò oltre duecento case dalle cui rovine

si estrassero finora 10 cadaveri. Tennesi ve ne siano altri sepolti. A Quartucco crollarono 30 case. — Finora 5 cadaveri. A Pizzi 10 case sono danneggiate e 6 crollarono seppellendo un individuo. A Manserra varie case sono danneggiate. Nessuna vittima. Nella città di Cagliari molte case furono danneggiate e specialmente il palazzo della Prefettura. Continuano le piogge. L'opera di salvataggio procede molto attivamente. Vennero votati molti soccorsi; numerose famiglie sono prive di ogni risorsa e di tetto.

Roma — Le finanze. — L'altra sera i Consiglieri comunali di Roma si raccolsero a seduta, privatamente, com'erano annunziato per trattare delle condizioni del bilancio comunale.

Il Sindaco in un lungo e particolareggiato discorso, espose che la condizione finanziaria del Comune è assolutamente disastrosa. Disse che vi sono perfino urgenti bisogni cui si deve provvedere e che i mezzi mancano affatto. Conchiuse insistendo vivamente perchè il Consiglio approvi il progettato aumento di tasse nonchè la stipulazione di un mutuo per rimediare ai tre milioni e mezzo di deficit.

Dopo il Sindaco parlarono parecchi altri consiglieri e la discussione si protrasse a lungo.

Una deliberazione decisiva verrà presa lunedì.

Venezia — Un grave incendio si sviluppò sabato a Venezia al ponte delle Ostriche. Bruciò uno stabilimento di stuoia. Il danno è di 100 mila lire.

ESTERO

Francin — Ingente furto — All'ufficio postale della rue Amsterdam, a Parigi, un ignoto ladro rubò due sacchi di titoli per valore di 300.000 franchi a un fattorino della Società Generale mentre faceva raccomandare le lettere.

Vennero trovati due sacchi sventrati nel boschetto di Courneuve. Il ladro non sarà contento del suo furto, perchè i titoli rubati erano nominativi.

Grecia — Epidemia — Dicasi che al Pireo sarebbe scoppiata una specie di epidemia di febbri perniciose che già produsse parecchie vittime.

Qualora le notizie accennino ad una recrudescenza del male, oppure vengano soltanto confermate, si opina che la famiglia imperiale non presenzierà più il matrimonio del Duca di Sparta.

Turchia — I Padri Cappuccini a Costantinopoli — I padri cappuccini di S. Luigi a Costantinopoli hanno terminato ora la fabbrica del loro seminario, al quale occorrono alunni di tutte le diocesi per compirvi i loro studi.

Questo seminario funzionava già da dieci anni, ma in locali disadatti. Il nuovo edificio servirà ad un maggior numero d'allievi e tutto fa credere che le missioni cattoliche riceveranno un nuovo impulso con questo accrescimento di leviti.

Essendo stata chiusa per ragioni di politica la scuola delle suore francesche di Erzeroum, il R. Eugenio di nazionalità italiana capo della missione di Trebisonda le ha chiamate per aprire una scuola ed un istituto di educazione per le fanciulle.

È specialmente in grazia ai Francescani che l'influenza cristiana si mantiene in Levante, e si mantrebbe ancora più se il governo italiano non combattesse elementare le istituzioni cattoliche in quelle regioni.

Cose di Casa e Varietà

In protesta contro gli insulti fatti alla Cattolica Chiesa col monumento al Bruno, ed in adesione all'ultima Allocuzione del S. Padre Leone XIII.

II. lista.

L'Arciprete ed il Clero della parrocchia di Canosa offero lire 42.00 al S. Padre Leone XIII nel giorno 20 settembre 1889 in protesta contro il monumento a Giordano Bruno ed in adesione all'ultima enciclica del S. Padre. — La famiglia Mainardi al S. Padre Leone XIII in riparazione ai suoi dolori implorando la sua benedizione, lire 6.00. — D. Francesco Sbeitz parroco di Teor, lire 5.00. — Parrocchia di Realta lire 8.00.

Totale lire 61.00

Somma precedente lire 285.26

Totale lire 346.26

Il meeting di stasera

Come replicatamente abbiamo annunziato, stasera alle ore 8 nel Teatro Minerva avrà

luogo il meeting di protesta della cittadinanza nidesa contro il male trattamento al cattivo servizio della Amministrazione ferroviaria alla nostra Stazione.

La protesta pubblica resa necessaria dalla sprezzante noncuranza di detta amministrazione delle fallite promesse del Governo, deve informarsi a moderazione ed a serenità e non ha dubbio che tutte le classi di cittadini vorranno intervenire, poichè tutti hanno interesse onde la protesta riesca solenne ed importante e ne consegua la desiderata efficacia.

Sappiamo che parecchi negozianti della città si sono accordati per chiudere le loro botteghe alle 7 e 3/4 di questa sera (onde lasciare libero ai rispettivi dipendenti di partecipare al meeting).

Speriamo che l'esempio venga generalmente imitato, essendo giusto, come abbiamo detto, che tutte le classi sociali siano rappresentate in questa importante riunione.

Consiglio comunale

Il Consiglio comunale è chiamato, in seconda convocazione il giorno di martedì p. v. alle ore 1.00, per deliberare qualunque sia il numero degli intervenuti sui seguenti argomenti:

Seduta privata

1. Assegnazione dei sussidi a studenti sul legato Bartolini.
2. Assegnazione di sussidio ad uno studente sul beneficio Gorgo.
3. Assegnazione delle grazie dotali Maragoni.

Luce elettrica

Siamo informati che anche il nostro Teatro Nazionale sarà illuminato a luce elettrica, appena saranno terminate le rappresentazioni in corso. Tale innovazione sarebbe già stata eseguita se l'occasione improvveduta non si fosse opposta.

Altri friulani premiati all'esposizione di Verona

Medaglia di bronzo a Gazi Giovanni di Udine, per impianto razionale di un frutteto in Arta (Tolmezzo).

Onferme di medaglia d'oro all'Associazione Agraria Friulana di Udine, per utili ed importanti pubblicazioni sull'insegnamento agrario e sulla frutticoltura.

Conferma di medaglia d'argento al Comizio agrario di Cividale, per pubblicazioni e sviluppo dato all'insegnamento agrario elementare.

Diplomi di merito al sig. Vigliatto prof. Federico per pubblicazioni sull'istruzione agraria popolare.

Menzioni onorevoli al sig. Measso Antonio di Ziracco per monografia agricola del distretto di Cividale e studi teorici-pratici, ed alla signorina Toffaloni Isabella di Cividale, per pubblicazioni sopra il metodo da seguirsi nell'insegnamento agrario elementare.

Medaglia d'argento all'Associazione Agraria friulana di Udine e medaglia di bronzo al signor Ghinetti Guglielmo prof. della Scuola agraria di Pozzuolo per aver attribuito a diffondere conoscenze utili intorno alla preparazione del formaggio e del burro e ad utilizzare i prodotti secondari.

Medaglia d'argento alla Casa rurale di prestiti di Buttrio.

Avviso ai banchieri società d'assicurazione, ecc.

Il ministero delle Poste e Telegrafi ci prega di far conoscere che per le riforme apportate e da apportarsi in seguito nel servizio delle lettere raccomandate non è più consigliabile di accludere nella stesse valori cartacei rivestendo esse ora il carattere di semplici corrispondenze registrate. — L'amministrazione delle Poste non tiene più conto, per le raccomandate, nè dei suggelli, nè del peso ed in qualunque caso non risponde dei valori materiali inclusi. — Sarà bene quindi che i signori banchieri, commercianti e specialmente gli agenti delle società assicuratrici si persuadano dei pericoli che presenta l'espedizione dei valori in lettere raccomandate e si persuadano pure sulla preferenza che sarebbe nel loro interesse di dare alla assicurazione per posta delle corrispondenze, stesse avvertendo che adesso le lettere assicurate possono essere presentate chiusa con dichiarazione di un valore qualunque verso pagamento della tassa di cent. 20 per ogni 100 lire di valore assicurato.

I temi di licenza liceale

Dopo tante ricerche si è scoperto il colpevole della vendita dei temi di licenza li-

ceale. Egli è un impiegato al ministero della Istruzione pubblica. Il ministro Basselli con suo decreto odierno lo ha immediatamente sospeso dall'ufficio e dallo stipendio, e deferito all'autorità giudiziaria.

Arresti

Balsani P. da Belluno si permise ieri di insultare una guardia di P. S. che era in servizio e perciò venne arrestato.

Il noto Bonan è stato arrestato dai vigili urbani perchè sorpreso mentre questuava.

Un vecchio di anni 70, avendo commesso atti turpissimi con fanciulle di tenera età, fu ieri arrestato dalla guardia di P. S.

R. Deputazione Veneta sopra gli studi di Storia Patria

I signori membri effettivi e soci della Deputazione sono invitati all'adunanza generale per l'anno 1889 che avrà luogo l'8 ottobre p. v. in Feltre con seguente ordine del giorno:

Seduta privata alle ore 11 ant.: Comunicazioni della presidenza e deliberazioni relative — Nomina di cinque membri del Consiglio direttivo, scadenti per anzianità — Approvazione del Consuntivo 1888-89 della deputazione — Nomina di membri effettivi, onorari e corrispondenti interni ed esterni — Designazione della città ove si terrà l'adunanza nell'anno venturo.

Seduta pubblica alle ore 1 pomeriggio: Rendiconto morale ed economico della R. Deputazione, letto dal m. e. e segretario comm. Guglielmo dott. Berchet — Discorso sulle fonti della storia di Feltre, del s. c. mon. cavalier Antonio Vecellio.

La leva del 1869

Il ministero della guerra ha disposto che la chiamata sotto le armi dei giovani di prima categoria della classe del 1869 segua nei giorni 6, 9 e 12 novembre.

I comandanti dei singoli distretti fissarono poi i giorni della presentazione dei giovani appartenenti ai mandamenti da loro dipendenti.

Onorificenze

Il sig. capitano C. B. Sasia di Bologna, all'esposizione d'igiene a Gand (Belgio), ottenne medaglia d'argento per il suo *Balsamo meraviglioso*.

NUOVO ATTESTATO

Senza Cilento (Salerno) 2 luglio 1889.

Signor capitano G. B. Sasia

Con la presente vi prego di gradire i miei ringraziamenti, che merco il vostro miracoloso Balsamo ho guarito perfettamente gli emorroidi fluenti, che da più anni mi tormentavano, facendomi soffrire acerbissimi dolori, e mi salvò dalla dolorosa operazione dello strozzamento delle emorroidi che volevo farmi il distinto prof. Olivieri chirurgo specialista di Napoli, essendo state ribelli a ogni cura fatta. Vi attesto perciò la mia gratitudine, e credetemi con stima.

Dev. mo

CARLO VENTRIGLIA. Segr. Com.

Questo unico e portentoso Balsamo si rende ogni giorno più meraviglioso per le guarigioni di mali i più disperati ed incurabili. Ne fanno fede indiscutibili i continui e numerosi attestati, garantiti personalmente dal signor capitano Sasia.

Dopo lunga, penosissima malattia nella tarda età di ottantasei anni e mezzo, oggi verso le ore nove pomeridiane spirava nella pace di Cristo.

Monsignor PIETRO ROSSI

Pievano - Arcidiacono Vicario Foraneo di Tolmezzo

I parenti ed il Clero della Pieve nel dare il tristissimo annunzio domandano la carità d'una prece in suffragio dell'anima benedetta.

Tolmezzo, 5 ottobre 1889.

Il chirurgo dentista americano

dott. L. Bettmann in seguito alle straordinarie richieste prolungherà il suo soggiorno a Udine sino al 10 ottobre, ricevendo sempre all'ALBERGO D'ITALIA tutti i giorni dalle 9 ant. alle 5 pom. A richiesta si reca a domicilio.

Poss. di denti finti e dentiere americane perfezionate senza uncini, leggerissime. Operazioni con l'oro in spugna. Operazioni senza dolore con l'insensibilizzazione Bettmann.

Per il mese d'Ottobre

Preghiera del Patriarca S. Giuseppe prescritta dal S. Padre Leone XIII da recitarsi in tutte le chiese dopo il Rosario nel mese d'Ottobre.

tarsi in tutte le chiese dopo il Rosario nel mese d'Ottobre.

Elegantissima edizione in cromotipografia, con la versione italiana, paginette 8, la copia centesimi 10, copie 12 lire 1.

La stessa, preghiera edizione economica pag. 6, la copia centesimi 2, copie 10 cent. 15, copie 100 lire 1, copie 1000 lire 8.

Diario Sacro

Martedì 8 ottobre — s. Brigida ved.

STATO CIVILE

BOLLETT. SETT. dal 29 sett. al 5 ottobre 1889

Nascite

Nati vivi maschi 11 femmine 6
morti 1
Espositi 2

Totale N. 20.

Morti a domicilio

Alfredo Zancaro di Edoardo d'anni 1 e mesi 5 — Giovanna Sacco di Valentino di mesi 3 — Giovanni Roinatti di Angelo di mesi 5 — Margherita Mazzoli-Modestini fu Giovanni d'anni 65 casalinga — Giusto Fontanini di Antonio d'anni 1 e mesi 6 — Angela Gozzi fu Giacomo d'anni 71 casalinga — Guerriño Zilli di Giuseppe d'anni 2 — Elvira Della Pietra di Giacomo di mesi 2 — Vittorio Pravian di Pietro di mesi 5 — Rosa Zara di Giovanni Andrea d'anni 3 e mesi 5 — Maria Molaro di Luigi d'anni 2 e mesi 6 — Pietro Pravian di Giuseppe d'anni 6 — Giuditta Ballico-Del Bianco fu Giovanni d'anni 63 casalinga.

Morti nell'ospedale civile

Giovanni Fasselli d'anni 1 e mesi 4 — Leonardo Osmello fu Antonio d'anni 60 agricoltore — Anna Braida fu Gio. Battista d'anni 61 serva — Rosa Mervi di mesi 3 — Luigi Zanier fu Leonardo d'anni 45 industriale — Luigi Mazzolini fu Giuseppe d'anni 69 linaio.

Totale N. 19.

dei quali 3 non appartenenti al comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio

Francesco Zomero agricoltore con Italia Romanelli contadina — Francesco Ferrin oste con Maria Luigia Danalon ostessa — Gio. Battista Gremese cordaio con Maria Cristofoli casalinga — Alessandro Comotti agricoltore con Caterina Candriella casalinga — Benedetto Fenzi r. impiegato con Italia Bortolussi civile.

Pubblicazioni esperte nell'Albo municipale

Gio. Battista Durigato farmacista con Elettra Polese civile — Angelo Colautti agricoltore con Rosa Toso casalinga.

ULTIME NOTIZIE

I reclami dei contribuenti

Telegrafano da Roma 6:

Continuano a giungere al Ministero delle finanze nuovi reclami sulla compilazione dei nuovi ruoli d'imposta sulla Ricchezza Mobile. Il ministro Deda si trova nell'imbarazzo, specialmente dopo che egli sconfessò il contegno degli agenti. Parecchi di questi si trovano in posizione difficile. Si osserva che i reclami salvo in alcune provincie come va a Belluno non sono troppo giustificati e che trattasi piuttosto di sperequazione che di esagerazione.

Ieri il deputato Levi ha conferito con Deda per reclamare sul modo col quale gli agenti applicano la tassa a Reggio Emilia.

Bismarck garantisce la pace

Secondo un dispaccio da Berlino al *Journal des Débats* in data 6 ottobre Bismarck ricevendo il presidente dei negozianti di legname d'Amburgo disse:

« La situazione all'estero è così pacifica che potete senza il minimo timore mettervi al lavoro. La situazione non fu sempre tale. Vi fu un momento non lontano in cui l'Inghilterra esitava ancora fra la parte del toro furioso e quella del bue grasso che digerisce. Oggi essa sceglie la sua scelta. Vi posso garantire la pace certa. »

Scoppio di una caldaia

Notizie giunte dagli Stati Uniti, recano che lo steamer *Corona* il quale si trovava a porto Hudson nel Mississippi saltò in aria in seguito allo scoppio di una caldaia. Quaranta persone furono uccise.

I ballottaggi in Francia

Telegrafano da Parigi 6:

Non avviene alcun disordine.

Anche nei dipartimenti i ballottaggi pro-

cedettero colla massima tranquillità, almeno stando alle notizie finora giunte.

Il concorso alle urne fu numeroso non solo a Parigi, ma anche a quanto si telegrafa in tutta la Francia.

Gli elettori si affollarono specialmente nelle sezioni dei quartieri eccentrici, dove vi fu un po' di maggior animazione: — vivissime discussioni si tenevano fra gli elettori boulangisti: ma nulla vi fu oltre le parole.

Gli anarchici avevano raccomandato l'astensione: la città era tappezzata di manifesti raccomandanti agli elettori di non andare alle urne.

Le notizie giunte fino ad ora danno i seguenti risultati:

Furono eletti a Parigi, Yvesguot con voti 6113 contro Turquet che n' ebbe 5417, Berger voti 6136 contro Andrieux voti 4867, Floquet 5284 contro Nicot 3208, Laisant 3600 contro Lafont 3214.

Furono eletti nel Dipartimento della Gironda Uthico ed Aimeclafite, ambidue boulangisti.

Scontro ferroviario in Spagna

Telegrafano da Madrid, 6.

Avvenne uno scontro ferroviario presso Tarragona. Parecchi vagoni rimasero frantumati. Vi sono molti feriti.

TELEGRAMMI

Atene 6. — Tutti i sindaci e i presidenti dei Consigli generali furono inviati alle nozze del Kronprinz.

Maurocordato, ministro a Pietroburgo fu nominato a Costantinopoli in luogo di Conduriotti che sarebbe nominato maresciallo di Corte.

E' smentito ufficialmente che l'Inghilterra prenderebbe l'iniziativa d'un congresso tra i rappresentanti delle potenze ad Atene per risolvere la questione di Candia.

New-York 6. — Un dispaccio da Lima annunzia che il Senato peruviano approvò la convenzione coi detentori stranieri di obbligazioni peruviane dette *Gracs Donoghonorf*.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 5 ottobre 1889

Venezia 20 33 38 79 53	Napoli 61 16 72 37 63
Bari 59 5 87 12 30	Palermo 60 54 66 50
Firenze 2 29 33 59 28	Roma 20 25 59 70 12
Milano 49 90 77 8423	Torino 9 48 1 27 12

Notizie di Borsa

7 ottobre 1889

Rendita it. god. 1 gen. 1889 da L. 94.50 a L. 94.25	
id. id. 1 Lugl. 1889	92.13 — 92.08
id. austriaca in carta da P. 83.60 a P. 83.70	
id. in atg.	84.40 — 84.60
Fiorini effettivi da L. 213.25 a	214.76
Bancnote austriache	213.25 — 214.75
Azioni Banca di Udine	102. — —
id. Banca Pop. Friul.	104. — —
id. Tramvie Udine	102. — —
Cotazioni Udinese	1120. — —

ANTONIO VITTORE, gerente responsabile

Approfittare dell'occasione

MASSIME ETERNE di S. Alfonso De' Liguori, aggiuntivi i vesperi delle domeniche e della B. Vergine. Vol. di pag. 352.

Detto legato in tutta tela inglese a vari colori, con placca e dorso dorati, per sole L. 40 ogni 100 copie.

Il medesimo volume in brochure L. 18 ogni 100 copie.

Indirizzare lettere e vaglia alla LIBRERIA del PATRONATO, via della Posta 16 — Udine.

OGNUNO PUÒ STAMPARE DA SE

E FABBRICARE TIMBRI DI VERA GOMMA

colle Macchine e Sistema Brevettato.

ZINI C. M.

MILANO — 116, Corso Porta Romana, 116 — MILANO.
Con Succursale in Piazza del Duomo, N. 43

Presso e macchine tipografiche, Cassette tipografiche, timbri di ogni specie in gomma ed in metallo, numeratori, ecc.

NOVITÀ - Timbro-Bitratto

Vedi avviso in IV pagina.

Il mese di Ottobre

dedicato al SS. Rosario

di Maria V. Madre di Dio e Madre nostra

Opera di Mons. Tommaso Michele Salzano arcivescovo titolare di Odessa, compendiata da Mons. Pietro Rota arciv. tit. di Tàbe, canonico di S. Pietro in Vaticano.

XII edizione stereotipa

Il bel libretto di pagine 224 con elegantissima copertina, contiene 31 meditazioni sui misteri del SS. Rosario, con altrettanti esempi preghiere e giaculatorie per ciascun giorno del mese.

Prezzo cent. 20 la copia

L. 15 per copie 100

120 per copie 1000

Si vende, alla Cromotipografia editrice del Patronato in Udine via della Posta n. 16.

Interessi famigliari

Il sottoscritto si pregia d'avvertire la numerosa sua clientela di aver sempre fornito il MAGAZZINO di

MACCHINE DA CUCIRE

dei più rinomati ultimi modelli, con Officina speciale. — Prezzi convenienti. — Aghi e pezzi di cambio.

Macchina Americana

per lavar la biancheria.

Assortimento

LAMPADE A PETROLIO
METBORA — LAMPO — PATENTE SOLARE
— Lucignoli e tubi.

Deposito

Concimi artificiali della prima e premiata fabbrica G. SARDI e C. di Venezia.

Deposito

MATERIALI DA FABBRICA
Ordinazioni direttamente a
GIUSEPPE BALDA N
Udine-Piazza del Duomo.

NERVOSI

Tutti coloro che soffrono di

Nervosità

in generale, accompagnata di male alla testa, Emorroidi, Congestioni, Irritabilità, Angoscia, Insonnia, Stato morboso generale del corpo, inquietudine, come pure tutti coloro che hanno avuto colpi apoplettici ed ancora ne patiscono le conseguenze — in somma tutti quelli, le cui malattie sono causate dalle

Debolezza di nervi

sono pregati caldamente nel loro proprio interesse di farsi dare il mio opuscolo: « Delle malattie nervose e dell'apoplessia. Maniera di prevenirle e di curarle ».

il quale sarà consegnato e spedito gratis e franco

dai sottoscritti depositari e dal quale riceverete trovarsi quasi dappertutto l'indispenso rimedio.

A chi preme non soltanto e benessere proprio ma anche quello dei suoi cari — chi vuol conservarli la vita e rendere la salute ad una creatura martirizzata dai mali nervosi — non tralasci in nessun modo di procurarsi il suddetto opuscolo che sarà spedito gratis e franco.

Romano Weissmann

Gia medico di battaglia nella milizia membro onorario dell'Ordine sanitario italiano della « Croce Bianca »

UDINE, Francesco Minigatti, negoziante.

Deposito generale per l'Italia:

Frattelli KRAUS, Via S. Paolo 6, Milano.

Il giovane studente

In tre volumi edito dalla Tip. e Lib. Quiriniana in Brescia.

Si spedisce franco di porto e si vende presso i principali Librai e presso l'Amministrazione del nostro giornale a Lire 9.

